

IL TERZO SETTORE E I NUOVI EROI



“Non muoia, signor padrone, non muoia. Accetti il mio consiglio, e viva molti anni, perché la maggior pazzia che possa fare un uomo in questa vita è quella di lasciarsi morir così senza un motivo, senza che nessuno lo ammazzi, sfinito dai dispiaceri e dall'avvilimento. Su, non faccia il pigro, si alzi da questo letto, e andiamocene in campagna vestiti da pastori come s'è fissato, e chi sa che dietro a qualche siepe non si trovi la signora Dulcinea disincantata, che sia una meraviglia a vedersi”. Di Miguel de Cervantes da “Don Chisciotte della Mancia”

Sono tre gli obiettivi cardine della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, presentata dall'Italia alle Nazioni Unite, nell'ambito delle azioni legate alle 5 «P» delle cinque aree tematiche intorno alle quali ruota la strategia stessa (persone, pianeta, prosperità, pace e partnership).

Questi, nello specifico, i tre obiettivi relativi alla prima «P» di “persone”: abbattere la percentuale di popolazione a rischio di povertà, ridurre il tasso di abbandono scolastico, garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali.

Come è possibile notare, nessun Don Chisciotte avrebbe veramente il “tempo” di oziare sul proprio letto con degli obiettivi così vitali da raggiungere e troverebbe di certo un fedele scudiero come Sancho Panza pronto ad aiutarlo in avventure così importanti da vivere. Entrando in Bottega Terzo Settore ogni volta incontro quello strano eroe a cavallo di Ronzinate accompagnato dal fedele Sancho e come nuovi eroi del nostro millennio li vedo “erranti” alla ricerca quotidiana del Bene Comune.

Pazzi? Un po' folli? Una cosa è certa: sono dei visionari ma in evoluzione.

Roberto Paoletti